

Paolo Mattioli presidente del comitato festeggiamenti di Pianoscarano, il plauso di Chiara Frontini



VITERBO – Riceviamo dalla sindaca Chiara Frontini e pubblichiamo: “Abbiamo appreso con immenso piacere la nuova nomina di Paolo Mattioli per la carica di presidente del comitato festeggiamenti di Pianoscarano.

Paolo Mattioli avrà l'onore di prendere in carico il meraviglioso lavoro che per anni è stato seguito dall'amato Giancarlo Sabatini, anima del comitato e persona dalle grandi qualità umane.

La Sindaca e l'Amministrazione tutta inviano le più sincere congratulazioni al nuovo presidente Mattioli, con l'augurio di una ancora più proficua collaborazione per le future iniziative per la Città di Viterbo”.

A Pianoscarano, il 6 gennaio

spettacolo itinerante dell'Associazione St Thomas's Friends



VITERBO – Natale ieri, oggi, domani...”. Nel giorno dell’Epifania, al quartiere Pianoscarano uno straordinario spettacolo teatrale itinerante sul Natale, organizzato dall’**Associazione St Thomas’s Friends**. La partecipazione è gratuita.

Il 6 gennaio alle 18 andrà in scena il vero spirito natalizio nella storia, attraverso la memoria, le esperienze e le sensazioni di tre generazioni a confronto. Un parallelo tra il Natale di oggi e quello che era ieri. Tutto attraverso gli occhi dei bambini di allora, con i loro ricordi e le emozioni, diverse, dai piccoli di oggi.

Si parte da piazza Fontana di Piano, poi a piazza Scotolatori e il lavatoio di via dei Vecchi dove si parlerà del Natale del passato. In via della Polveriera il Natale del presente e attraverso via della Fontana si arriva a piazza Sant’Andrea dove si parlerà del Natale del futuro.

Una narrazione teatrale ispirata al Canto di Natale di Charles

Dickens, dove il vecchio e tirchio Ebenezer Scrooge è visitato nella notte di Natale da tre spiriti che rappresentano il Natale del passato, del presente e del futuro.

Un evento voluto e finanziato dal Comune di Viterbo: uno spettacolo itinerante per le vie di Pianoscarano, il quartiere viterbese più autentico e genuino, dove le antiche tradizioni sono ancora vive. Tre personaggi, grazie ad una speciale macchina del tempo, faranno rivivere il Natale del passato, condividere il Natale del presente e immaginare il Natale del futuro, con Ennio Cuccuini e Gianni Abbate del Teatro Null.

Dello spettacolo sarà realizzato un video che rimarrà e sarà visibile su vari canali, anche per renderlo strumento di promozione turistica dell'identità di un luogo, in un'ottica d'internazionalizzazione che è alla base della finalità di St Thomas.

**Nel quartiere di Pianoscarano
si rinnova la tradizione
della festa di Sant'Andrea
(VIDEO)**



di MARIELLA ZADRO-

VITERBO- Tanti bambini hanno accolto il Vescovo Lino Fumagalli presso la chiesa di Sant'Andrea nel quartiere di Pianoscarano a Viterbo, oggi 30 novembre, assistendo alla Santa Messa e ricevendo al termine, il pesce di cioccolato benedetto.

E' soltanto viterbese l'usanza di regalare pesci di cioccolato fondente (attualmente ci sono diverse versioni di cioccolato e anche di pasta di mandorle) e nasce proprio in uno dei quartiere storici della città.

Si ricorda che un parroco, nella Chiesa dedicata a Sant'Andrea in questo quartiere, usava mettere tanti pesci nell'acqua santiera. L'indomani invitava i bambini a "pescarne" uno.



La tradizione che si è tramandata da generazione in generazione, racconta che i bambini aspettavano con ansia, la fine del mese di novembre e nel pasto serale del 29, lasciavano la tavola apparecchiata con il piatto per la "cena" di Sant'Andrea. La

mattina, la sorpresa era grandissima, quando si trovava il cibo mangiato e in regalo un bel pesce, avvolto nella carta stagnola colorata.

Presenti alla cerimonia, l'assessore alle Politiche Sociali Patrizia Notaristefano, il Prefetto Antonio Cananà, il Questore Giancarlo Sant'Elia, il Comandante provinciale dei

Carabinieri Massimo Friano, il Luogotenente Carmine Varriale e l'Appuntato scelto qualifica speciale Roberto Ferretti; al termine, sono stati coinvolti da don Luca Scuderi nell'aiutare il Vescovo, nella distribuzione dei pesci.



Il Vescovo nell'omelia, ha commentato la parabola della moltiplicazione dei pani e dei pesci: "Il Signore si serve di noi, ha bisogno di noi tutti per diffondere il Vangelo e costruire un mondo migliore e una Chiesa migliore e nessuno si può tirare indietro. Nessuno può

dire non mi interessa, perché formiamo una famiglia con caratteristiche diverse, ma sempre uniti per il bene comune". Al termine, all'esterno della chiesa, una rappresentanza del gruppo delle Sbandieratrici e Musici Città di Viterbo, ha accolto i presenti con una breve esibizione, mentre all'interno dell'oratorio si potevano gustare alcuni cibi tipici della tradizione: pizzette e latterini fritti.





Pianoscarano: il quartiere degli antichi mestieri, visita guidata con degustazione il 13 novembre



VITERBO- Domenica 13 novembre, alle ore 10, si terrà una visita guidata con degustazione.

L'arrotino, il maniscalco, il facocchio, sono solo alcuni tra i tanti mestieri che si praticavano, fino a non molti anni fa, nelle botteghe artigiane delle vie dell'antico quartiere di Pianoscarano.

In questo periodo dell'anno poi, i "funaroli" facevano i "fiscoli", dei contenitori in fibra di cocco per la spremitura delle olive nel torchio. Curiosi di saperne di più? Potrete partecipare, grandi e piccini, ad una visita guidata attraverso Pianoscarano, che si concluderà proprio nel frantoio dove si usavano i fiscoli, e dove verrà mostrata la loro realizzazione...degustando dello squisito pane e olio!

€ 12,00 a famiglia. Appuntamento Ufficio Turistico, piazza Martiri d'Ungheria. Prenotazioni entro le 18:00 del giorno prima. 0761226427 – 3493619681. Info@visit.viterbo.it

Oggi il palio delle botti a Pianoscarano

di REDAZIONE-

VITERBO- E' oggi il giorno del Palio delle botti di Pianoscarano dopo che la data è stata spostata per via del maltempo. La manifestazione è organizzata dal comitato festeggiamenti Pianoscarano, Carmine, Salamaro, Asdc, con la collaborazione di Avis, Admo, Aido e Sodalizio dei facchini di Santa Rosa. Intanto la festa dell'uva si è animata ieri pomeriggio con lo spettacolo delle sbandieratrici del centro storico e il corteo all'interno del quartiere. Nel pomeriggio si è disputato il palio delle botti dei più piccoli. Oggi alle 17 torna l'appuntamento in piazza Fontan di Piano con il



42esimo palio delle botti, memorial Oliviero Bruni-Alberto Ciorba-Giovacchino e Raffaella Baggiani. Dopo il palio, a partire dalle ore 18 la fontana che butta vino.

Festa dell'uva a

Pianoscarano, domenica pomeriggio il 42esimo palio delle botti



VITERBO- Annullata per maltempo l'ultimo fine settimana di settembre, torna questo weekend la festa dell'uva a Pianoscarano insieme al Palio delle botti e tanti altri appuntamenti con la tradizione. Domani alle 15,30, in piazza Scotolatori, in programma la tredicesima edizione del palio delle botti per bambini – memorial Giorgio Mecarini, con l'esibizione del gruppo sbandieratrici e musicisti del centro storico Viterbo. Alle 20, sempre in piazza Scotolatori torna la cena tipica con specialità viterbesi. Alle 21 appuntamento con la musica di Leonardo De Angeli e il karaoke di Luigi Vincenti. Il giorno successivo, domenica 16 ottobre, appuntamento alle 10 con la messa cantata con il coro degli Alpini alla chiesa di Sant'Andrea, e la benedizione delle botti. Alle 16 "presso il lavatoio", la pizza fritta di Pianoscarano. Alle 16,30 l'arrivo dei bottaroli con le sbandieratrici e i musicisti del centro storico. Alle 17 l'atteso appuntamento in piazza Fontan di Piano con il 42° palio delle botti, memorial Oliviero Bruni – Alberto Ciorba – Giovacchino e Raffaella Baggiani. A seguire, alle ore 18, la fontana che

butta vino. La manifestazione, organizzata dal comitato festeggiamenti Pianoscarano, Carmine, Salamaro, ASDC, con la collaborazione di Avis, Admo, Aido e Sodalizio Facchini di Santa Rosa, rientra nell'ambito dell'almanacco degli investimenti culturali del Comune di Viterbo.

Per prenotazioni: 335 6276931. Si ricorda che nelle zone di Pianoscarano interessate dall'evento, come da apposita ordinanza della polizia locale, sono previsti provvedimenti riguardanti la sosta e il traffico veicolare (Facebook Comitato festeggiamenti Pianoscarano).

Parole in musica e palio delle botti a Pianoscarano per la tradizionale Festa dell'Uva



VITERBO – In occasione della Festa dell'Uva di Pianoscarano, storico quartiere viterbese, che si terrà dal 22 al 25

settembre, la compagnia amatoriale teatrale "Attori per caso" di Viterbo aprirà i festeggiamenti con uno spettacolo dal titolo "Parole in musica" per la regia di Sabrina Morbidelli. Lo spettacolo affronterà, con poesie e monologhi, le problematiche di vita e i momenti di spensieratezza. Farà da cornice sonora la musica, colonna sonora della nostra vita, e saranno declamate alcune poesie scritte da Perla Angeli e Sabrina Morbidelli.

Gli attori sono: Elena Minnetti, Daniela Del Pinco, Giovanna Sirolesi, Anna Finaroli, Bruno Pulcinelli, Paola Piali, Tiziano Piscini, Maria Pina Arcangeli, Vlad Charapanau; i cantanti: Viviana Arenzullo e Leonello Ferri.

La Festa dell'Uva, nel quartiere storico di Pianoscarano, è una tradizione alla quale il popolo viterbese è molto legato. Il vino che esce dalla fontana, il palio delle botti, le cene, le danze, la poesia dialettale e in lingua italiana: tutto è parte della nostra storia e dei ricordi.

Pianoscarano non è solo un quartiere: è il cuore della viterbesità, della tradizione, della "lengua vetorbese". Il quartiere è, con San Pellegrino, la parte più antica della Città dei Papi.

Il suo nome compare già in alcuni documenti medievali anche come Squarano o Scarlano. Esso sembra derivare dal termine longobardo "squara", che significa schiera, luogo dove erano accampate le truppe.

I suoi vicoli, le sue case e le piazze riportano alla storia e alle tradizioni contadine locali. Ancora si sente parlare, nel cuore del quartiere, la più pura "lengua vitorbese".

Il quartiere era separato dal resto della città dal torrente Paradosso e collegato ad essa da un piccolo ponte che ha lo stesso nome e che ricorda le vicende della Bella Galiana.

Mentre il torrente è ormai interrato e al suo posto ci sono orti e giardini, il ponte è ancora esistente e permette di

oltrepassare il fossato che divide il quartiere di Pianoscarano da di San Pellegrino.

Al quartiere si accedeva da porta Fiorita, una delle porte più antiche della città, chiusa per tanto tempo è stata riaperta soltanto nel 1970.

Alcuni edifici del quartiere sono stati modificati del corso dei secoli; quelli medievali superstiti risalgono alla fine del XII secolo e l'inizio del XIII.

Si possono ammirare ancora i profferli, elementi architettonici caratteristici, in peperino in alcune abitazioni.

Essendo il quartiere abitato in prevalenza da contadini e piccoli artigiani, le case non presentano pregi artistici di rilievo, ma ciò le rende più vicine a un popolo orgoglioso e fiero delle tradizioni, del dialetto, della storia di una città. Molte case sono caratterizzate da aperture con archi a tutto sesto sormontate da un tetto a capanna.

Nel cuore del quartiere sorgono la chiesa di San Carlo e quella di San Andrea.

Al centro troviamo la famosa fontana del "Piano", celebre perché causa della sommossa cittadina del 1367 contro i cardinali al seguito di papa Urbano V. A causa di questa sommossa, dovuta al fatto che fu lavato un cane nella fontana che dava da bere agli abitanti, per ordine del Papa, la fontana fu distrutta. Quella attuale risale al 1376.

I bottaroli di Pianoscarano si allenano tutti i giorni, spingendo le botti sulla salita per vincere il palio di Pianoscarano. Non è affatto facile. Ci vogliono impegno, forza ed energia, che, a "Pia' Scarano" non mancano!

Quest'anno la Festa dell'Uva è particolarmente ricca di eventi e di bontà locali...sicuramente da provare.

Elezioni amministrative, Luisa Ciambella ha inaugurato la sede di Pianoscarano



di WANDA CHERUBINI-

VITERBO- Luisa Ciambella, candidata sindaco per il comune di Viterbo con le liste “Per il bene comune” e “Viterbo la splendida” ha presentato questa mattina la nuova sede a Pianoscarano. Insieme a Luisa Ciambella, riuniti intorno alla fontana di Pianoscarano, i candidati a suo sostegno. “E’ questo un esempio di comunità, è un luogo magico, ma ha perso il suo splendore, la sua funzione. Per noi è un luogo simbolico e fare una conferenza davanti alla fontana è significativo. Qui c’è stato l’orgoglio pianoscanarese. All’arrivo di papa Urbano VI c’erano le truppe ed in questo luogo abitato da persone semplici, una donna veniva a lavare



il suo cane a questa fontana, unica fonte d'acqua potabile. La donna ebbe il coraggio di ribellarsi, di alzare la testa e da lì prese le mosse la ribellione. Da qui vogliamo rialzare la testa per la nostra Viterbo, i nostri diritti.

Questa fontana è una bellezza straordinaria, ridotta in stato di abbandono. Dall'anno Mille resiste e noi moderni l'abbiamo ridotta così. Se non rispettiamo il nostro patrimonio non rispettiamo le nostre radici". Poi Luisa Ciambella spiega perché la scelta di una sede a Pianoscarano. "Perché è stata la sede di una comunità, ha dato i natali a persone che hanno fatto la storia". Ciambella fa tre nomi: Oliviero Bruni con il cavaliere Alberto Ciorba, ricordando l'attenzione di quest'ultimo ai monumenti e don Sebastiano Ferri, che ha dato una prospettiva ai tanti ragazzi che stavano per strada. Siamo in un momento delicatissimo. Ci stiamo presentando con una squadra già definita, puntiamo sulla competenza, su persone che hanno una loro professione. Il nostro movimento è il bene comune, che la politica ha rimosso, né anche quei



civismi di fritto misto, un modo di tentare di occupare le istituzioni con liste condominiali". Poi Ciambella sbotta: "Non si può cadere in un terzo Medioevo con la differenza che nel Medioevo Viterbo competeva a livello europeo. Dal

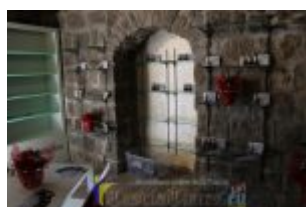
terzo Medioevo si esce solo insieme. Essere comunità significa iniziare a preoccuparsi da chi è rimasto indietro. Diffidate da chi promette assessorati, posti di lavoro! Che città volete? C'è una devianza diffusa che ci preoccupa. Quale città vogliamo? Quella di chi ci dice che ti serve? Quella di chi ci promette di ricoprirci di soldi? O vogliamo cominciare a costruire una città equa, solidale per tutti? Come vogliamo

andare avanti? Basterebbe partire dal decoro urbano, da questa fontana. Noi vogliamo vivere di diritti e doveri non di concessioni". Ciambella poi parla dei molti giovani che



emigrano dalla città. "Molti giovani stanno andando via nonostante la presenza dell'università, anche all'interno del centro storico. Dobbiamo evitare che le migliori emergenze scappino. In questo luogo c'erano le tradizioni, il

palio delle botti, il museo agricolo. Tutto questo sembra essere sparito. E' vero che c'è stato il Coronavirus e si è bloccato tutto. C'è la necessità di individuare un luogo dove i ragazzi possano confrontarsi senza lasciarli per strada. Nel 1949 si sono inventati la Gioventù sportiva. Noi siamo qui per gridare a tutti che ci siamo e che ognuno può fare la differenza, per tutti!". Poi Luisa Ciambella ha riferito che la sede di Pianoscarrano sarà aperta tutti i pomeriggi per raccogliere esigenze e bisogni di tutti.









Pianoscarano si accende delle luci del Natale con un originale Albero realizzato all'uncinetto



di WANDA CHERUBINI -

VITERBO- Il Natale si accende anche a Pianoscarano, l'antico quartiere di Viterbo. La fontana della piazza è stata illuminata insieme ad un originalissimo albero di Natale,

realizzato dalle donne di Pianoscarano con ben 600 piastrelle fatte interamente all'uncinetto. Un lavoro certosino iniziato dallo scorso settembre per giungere alla realizzazione di questo artigianale Albero di Natale. Un'occasione che ha visto coinvolte tutte le famiglie di Pianoscarano che hanno collaborato così a questo Natale, purtroppo più mesto, a causa del Coronavirus, ma che non manca di continuare ad accendere la speranza nel cuore dei viterbesi. Infine, sempre a Pianoscarano si potranno ammirare il lavatoio di via dei Vecchi ed una stella particolare, realizzata dai ragazzi della parrocchia di Sant'Andrea con tanti cucchiaini di plastica colorata.







Natale a Pianoscarano



VITERBO – È un anno particolare, ma chi ama Pianoscarano non si è di certo abbattuto, e dato che è concesso fare passeggiate evitando assembramenti, il quartiere vi invita dalle ore 17:30 di sabato 12 dicembre, fino alla Befana, a visitare la Fontana e il nuovo Albero, che verrà acceso proprio sabato, ancor più natalizio di sempre, senza dimenticare (sarebbe un gran peccato) il presepe nel lavatoio di Via dei Vecchi. Capolavori creati dall'amore verso questo luogo, che ancora riesce a conservare le proprie tradizioni. Il tutto condito dall'arte del riciclaggio, che è sempre stato alla base delle creazioni del quartiere (per eventuali contributi ci sono salvadanai nei negozi).

Cuore, testa e mani, questi gli ingredienti per creare, in un mondo che ne ha tanto bisogno. Nel nostro piccolo ci stiamo provando, e per questo vi invitiamo a fare una passeggiata a Pianoscarano, il paese dentro la città, che è già un po' magico di suo.

Approfittate per una visita alla Chiesa di Sant'Andrea e alla cripta.

Dedicatevi un'ora, in questo tempo che corre, e non ve ne pentirete.

Le piascaranesi e i piascaranesi